



PONTIFICIO CONSIGLIO  
DELLA  
CULTURA

*Meeting point*  
Presentazione della  
**Consulta Femminile**

7 MARZO 2017  
*Sala Stampa della Santa Sede*



PONTIFICIUM CONSILIUM  
DE CULTURA

### Presentazione della Consulta femminile

Nella primavera del 2014 il Pontificio Consiglio sceglie di dedicare l'Assemblea Plenaria dell'anno successivo al tema "Le culture femminili" e chiede ad alcune donne di accompagnarne i lavori preparatori. Da settembre a novembre di quell'anno due gruppi lavorano in collaborazione con il personale del Dicastero sulla declinazione del tema generale in argomenti più specifici e sull'organizzazione di un evento che inauguri la Plenaria ma sia anche aperto alla città di Roma. Gli argomenti individuati sono: "tra uguaglianza e differenza, alla ricerca di un equilibrio"; "la generatività come codice simbolico"; "il corpo femminile tra cultura e biologia"; "le donne e la religione".

I lavori dell'Assemblea plenaria si svolgono a Roma dal 5 al 7 febbraio 2015; ogni giorno le sessioni sono introdotte da due donne che aprono la discussione e il dialogo. L'Assemblea era stata preceduta da una conferenza stampa e da uno spettacolo teatrale aperto alla città di Roma; con musica, filmati speciali e interventi dal palco e dalla sala, lo spettacolo aveva rappresentato il molteplice mondo delle donne secondo i codici della riflessione e della gioia. La partecipazione alla Plenaria è massiccia: i membri del Pontificio Consiglio della Cultura sono rilevanti personalità della Chiesa e del mondo che provengono da tutto il mondo. Un'udienza con Papa Francesco conclude i lavori.

L'apprezzamento per i temi sollevati e per il metodo dialogante adottato per condurre il lavoro è tale che il Cardinale Ravasi decide di attribuire **un carattere di permanenza a tale presenza femminile.**

**Nasce così, il 23 giugno del 2015, la Consulta femminile del Pontificio Consiglio della Cultura** della quale entra a far parte sia il gruppo di donne che collaborarono alla preparazione della Plenaria, sia un gruppo più ampio e rappresentativo: oggi **sono membri della Consulta 37 donne** attive nel mondo delle professioni, del giornalismo, del terzo settore e della Chiesa; sono ambasciatori, imprenditrici, suore, sportive, attrici, medici, accademiche, dirigenti dello Stato.

La Consulta si riunisce formalmente tre volte l'anno e interviene con proposte sulle molteplici attività del Dicastero: l'intelligenza artificiale, le neuroscienze, lo sport, l'antropologia umana. La Consulta non si riunisce per parlare di donne. Porta, piuttosto, in un mondo maschile un singolare squarcio sulla società contemporanea, stimolando la riflessione degli uomini su temi universali.

[www.cultura.va](http://www.cultura.va)  
[consultafemminile@cultura.va](mailto:consultafemminile@cultura.va)



**GIORGIA  
ABERTINO**

Direttore Public Policy del  
Google Cultural Institute



**LAVINIA  
BIAGIOTTI**

Imprenditrice. Si occupa di moda,  
sviluppando anche  
sinergie con arte, cultura  
e sport



**STEFANIA  
BRANCACCIO**

Vice Presidente COELMO,  
Cavaliere del Lavoro



**MARTA  
CAGNOLA**

Giornalista radiofonica. si  
occupa di spettacoli, culture  
pop e digitali



**IDA  
DEL GROSSO**

Direttore Reggente della Casa  
Circondariale Femminile di  
Rebibbia, Roma



**MARIELLA  
ENOC**

Presidente del C.d.A.  
dell'ospedale Bambino  
Gesù di Roma.



**SIRA  
FATUCCI**

Responsabile della memoria  
della Shoah e Giornata della  
Cultura dell'Unione delle Comunità  
Ebraiche Italiane



**MARIA CHIARA  
GADDA**

Deputata della XVII Legislatura  
della Repubblica Italiana.



**ROBERTA  
GISOTTI**

Giornalista professionista,  
scrittrice, docente universitaria



**LAURA  
BASTIANELLI**

Docente, psicologa e  
psicoterapeuta



**GIOVANNA  
BODA**

Capo Dipartimento per le pari  
opportunità presso la Presidenza  
del Consiglio dei Ministri



**NANCY  
BRILLI**

Attrice di teatro, cinema  
e televisione.



**CONSUELO  
CORRADI**

Pro-Rettore alla ricerca e ai  
rapporti internazionali  
dell'Università Lumsa, Roma



**CATERINA  
DOGLIO**

Mamma, moglie e caporedat-  
tore Rai. Si occupa di politica  
estera, religioni e cultura



**MARCELLA  
FARINA**

Coordinatrice del *Centro Studi  
donna ed educazione*  
dell'Università "Auxilium", Roma



**MICCOL  
FORTI**

Responsabile della Collezione  
d'arte contemporanea  
dei Musei Vaticani



**ELENA  
GIACCHI**

Ginecologa Centro Studi e  
Ricerche per la Regolazione  
Naturale della Fertilità, Univ.  
Cattolica del Sacro Cuore, Roma



**EVA  
GULLO**

Economista, presidente della  
E. di C. SpA, società di gestione  
del Polo Lionello Bonfanti





**SHAHRAZAD  
HOUSHMAND**

Teologa iraniana. Docente di Studi Islamici e di Lingua e Letteratura Persiana

**MÓNICA  
JIMÉNEZ**

Già Ambasciatore del Cile presso la Santa Sede e attuale Ambasciatore del Cile a Tel Aviv



**EMMA  
MADIGAN**

Diplomatico irlandese. attuale Ambasciatore d'Irlanda presso la Santa Sede

**MONICA  
MAGGIONI**

Presidente della RAI



**FIONA  
MAY**

Atleta e attrice italiana di origine britannica. Consigliere del CONI

**MARY  
MELONE**

Rettore Magnifico della Pont. Università *Antonianaum*. Presidente della S.I.R.T



**DONNA  
ORSUTO**

Docente universitaria. Consultore della Congregazione per il Culto Divino. Co-Fondatrice e Dir. del *The Lay Centre at Foyer Unitas*

**CHIARA  
PALAZZINI**

Pedagogista e *counsellor* socio-educativo. Dirige il Centro Lateranense Alti Studi (CLAS), della Pont. Univ. Lateranense



**MARIA RITA  
PARSI**

Scrittrice, psicoterapeuta e docente

**PAOLA  
PICA**

Giornalista del *Corriere della Sera*, cronista di economia e finanza



**MARIA BRUNA  
ROMITO**

Docente di Italiano e Storia presso l'Università Cattolica *Pázmány* di Budapest. È PA del Cardinale Ravasi

**DANIELA  
ROPELATO**

Docente di scienze politiche, all'Istituto Universitario Sophia di Loppiano, Firenze



**MARIA GIOVANNA  
RUGGIERI**

Presidente dell'Unione Mondiale delle Organizzazioni di Donne Cattoliche

**MARZIA  
SALGARELLO**

Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Chirurgia Plastica del Policlinico Universitario A. Gemelli di Roma



**RENATA  
SALVARANI**

Docente di Storia del Cristianesimo all'Università Europea di Roma

**LUCETTA  
SCARAFFIA**

Docente di Storia contemporanea, giornalista



**ELISABETTA  
SOGLIO**

Giornalista. Si occupa di politica e cura la sezione dedicata al terzo settore

**YASEMIN  
TASKIN**

Corrispondente da Roma per la televisione statale turca e per la rivista di geopolitica *Limes*



**AMELIA  
UELMEN**

Docente presso la University di Georgetown con specializzazione in giurisprudenza e valori religiosi



## PERCHÉ SEI NELLA CONSULTA FEMMINILE?

La Consulta Femminile rappresenta una risposta alla sempre più urgente necessità di dare vita a luoghi del dialogo e dell'incontro, affinché diversità e specificità possano essere parti di un insieme armonioso

*(Micol Forti)*

L'invito del cardinale a far parte di una consulta femminile risponde a un'esigenza che, lavorando da sempre nel mondo ecclesiale, era maturata in me: scoprire il posto della donna-laica nella Chiesa e il suo contributo essenziale

*(Maria Bruna Romito)*

Finalmente un dicastero vaticano si è accorto che le donne esistono e creano cultura!

La partecipazione e un onore è un dovere

*(Lucetta Scaraffia)*

Con gran alegría acepte la nominación del Cardenal Ravasi. Apoyo la participación activa de las mujeres en las iglesias, en la sociedad, en la cultura. Creo que mujeres y hombres tenemos que compartir el mundo público y privado

*(Mónica Jiménez)*

Per testimoniare che nel cuore della Chiesa cresce lo spazio dell'ascolto reciproco e della relazione creativa: è un'iniziativa che risponde ad una domanda pressante, è un segno di speranza che può concorrere a sanare ferite ancora aperte

*(Daniela Ropelato)*

La cultura è linfa vitale di una società veramente umana. Il femminile è il luogo naturale dell'accoglienza e nutrimento. Credo nella consulta femminile come uno strumento potente per la Vita

*(Shahrazad Housmand)*

Perché mi fa partecipe, attraverso un itinerario di avvicinamento, di conoscenza reciproca e di condivisione, con eccellenti rappresentanti di diversi ambiti sociali e culturali in un dialogo aperto, al di là di ogni divergenza, alla ricerca di risposte per un nuovo umanesimo per il nostro tempo

*(Stefania Brancaccio)*

Every new invitation to dialogue has the potential to open up unexpected new paths of cooperation and deeper understanding. Too often, we have missed out on those opportunities. So when an invitation like this is offered, you accept it enthusiastically.

*(Emma Madigan)*

Per quanto mi riguarda, la proposta del Cardinale Ravasi è stata sorprendente: riunire in maniera totalmente inedita un gruppo di donne con preparazione, culture e addirittura religioni differenti, per confrontarsi e progettare insieme, non poteva che essere accolta con entusiasmo

*(Nancy Brilli)*

Perché è importante valorizzare anche dal punto di vista storico il ruolo e gli apporti delle donne nella Chiesa e nelle religioni: riconoscendo la ricchezza femminile del passato contribuiamo a stimolare il confronto fra tradizioni diverse

*(Renata Salvarani)*

La presenza nella Consulta è legata alle iniziative e studi nell'ambito della teologia al femminile, sensibilizzando anche il mondo delle religiose, e soprattutto alla missione svolta nella Facoltà a favore del mondo femminile e giovanile

*(Marcella Farina)*

Con gratitudine ed entusiasmo ho accolto l'invito a far parte della Consulta, per condividere la mia esperienza di imprenditrice, basata sui valori di un'azienda di famiglia fatta di donne che lavorano per le donne. Mi sento impegnata insieme alle altre partecipanti a custodire la bellezza, cercare di favorire l'accesso e la qualificazione del lavoro femminile, comunicare una pluralità di visioni e vissuti, contribuire a costruire insieme, valorizzando il concetto di persona oltre le barriere, un domani possibile

*(Lavinia Biagiotti)*

## PERCHÉ SEI NELLA CONSULTA FEMMINILE?

Perché la differenza femminile esiste e si fa strada nel mondo  
(*Consuelo Corradi*)

Perché la Chiesa da sempre apprezza, sostiene, valorizza ed esalta l'apporto delle donne  
anzitutto nel nome di Maria, Madre e Testimone.  
(*Maria Rita Parsi*)

Per il piacere del dialogo e del confronto sulla realtà, con l'angolazione di uno sguardo femminile  
costruttivo e attento alla cura dell'altro e del mondo  
(*Chiara Palazzini*)

Ho accettato la nomina del Cardinal Ravasi con gioia perché ha costituito un  
gruppo fantastico e perché è cosa buona e giusta che si ricordi quanto le donne  
hanno fatto e faranno nella società e nella chiesa  
(*Caterina Doglio*)

Sono nella Consulta per portare la voce e il protagonismo  
delle tante donne dell'UMOFc che rappresento  
(*M. Giovanna Ruggieri*)

E' per me un privilegio fare parte della Consulta Femminile del Pontificio Collegio della Cultura:  
è un'occasione di incontro e confronto su temi di rilevanza sociale e culturale che hanno  
come comune denominatore il "modus operandi femminile" nei vari contesti, e insieme  
l'opportunità di partecipare ad un gruppo di lavoro che opera all'unisono, perché condivide i  
valori di base, a prescindere dalla diversità delle culture e dei ruoli  
(*Marzia Salgarello*)

I find it encouraging that as the Pontifical Council for Culture continues its many creative initiatives  
is making a concerted effort to listen to the voices of women. My contact with the Council and  
with the other women who are part of the Consulta has broadened my horizons. I am grateful for  
the opportunity and I hope to contribute in a constructive way. May many others follow the  
Council's example. As the saying goes: "Nothing about us without us"  
(*Donna Orsuto*)

*"Ho accolto la proposta di partecipare alla Consulta Femminile con senso di responsabilità e con il  
desiderio di potere dare il mio contributo di donna impegnata in politica. La sfida del nostro tempo  
è quella di dare risposte a temi complessi, che hanno contaminazioni in ambiti disciplinari diversi, e  
sono convinta che le donne siano in grado di cogliere appieno questa esigenza".*  
(*Maria Chiara Gadda*)

Ho accettato di far parte della Consulta perché ritengo decisivo per la Chiesa aprirsi  
alla competenza, al pensiero e alla passione delle donne  
(*Elisabetta Soglio*)

E' un privilegio poter contribuire a un gruppo di lavoro così stimolante, che "allarga  
il respiro" della Chiesa su questioni di grande rilievo  
(*Laura Bastianelli*)

*Perché penso che la differenza in un gruppo possa essere un fattore di arricchimento per tutti. In  
particolare all'interno di un gruppo di donne così ben armonizzato e composito come il nostro. Mi  
sento e mi piace pensare di dare il mio contributo in sintonia con tutte le altre donne*  
(*Sira Fatucci*)

La cultura pop e l'universo digitale parlano di noi. La Consulta non ha paura di scoprire la realtà fem-  
minile anche nelle manifestazioni più popolari del nostro tempo, dallo spettacolo alla rete e per  
questo sono molto orgogliosa di poter dare il mio apporto col mio sguardo sul mondo  
(*Marta Cagnola*)

*Perché attratta e stimolata dall'ampio orizzonte dello sguardo della Chiesa nell'impegno  
a valorizzare il contributo del "genio femminile" nel mondo di oggi*  
(*Elena Giacchi*)



PONTIFICIUM CONSILIUM  
DE CULTURA

**Il tempo e lo sguardo delle donne.**

Il numero speciale di *Culture e fede* esce in occasione dell'8 marzo 2017

Esiste una differenza femminile e le culture umane la declinano in molti modi. Esiste un tempo delle donne, uno sguardo femminile sulla realtà, una relazione speciale che si stabilisce tra persone umane: ad esempio tra donna e uomo, tra madre e figli. Sono queste le idee di fondo che hanno portato alla nascita di una Consulta femminile dentro il Pontificio Consiglio della Cultura. Una Consulta il cui scopo è lavorare in dialogo con le diversità, le religioni e i tanti mondi in cui le donne operano, convinte che la pluralità è il presupposto dell'azione umana. Dalle donne oggi si irradiano nuove energie, potere ed entusiasmo, senza perdere la consapevolezza profonda che il meglio delle proprie vite è fatto dalle attività orientate al risveglio dell'altro.

La differenza femminile non fornisce – per la Consulta – l'avvio di una discussione ideologica. Non parliamo a nome de *la* donna, ma alimentiamo una discussione propositiva sull'evoluzione dei ruoli, tema sul quale le donne sono protagoniste da più di un secolo, mentre gli uomini sembrano averlo vissuto in modo passivo. Sosteniamo che l'impegno delle donne nell'ampliare i confini della propria libertà richieda un patto nuovo con gli uomini – irrigato dall'amore e dall'amicizia – sia nella sfera pubblica, sia all'interno delle relazioni familiari a nutrimento della relazione materna e paterna.

Per celebrare l'8 marzo, abbiamo scelto di curare questo numero speciale della rivista *Culture e Fede*, intervenendo su quattro temi. Andare incontro ai giovani, al loro peculiare linguaggio, alla loro esperienza, forza e fragilità. Superare le disparità di accesso al lavoro e di remunerazione, che ancora esistono persino nei paesi dove le ragazze hanno tassi di istruzione più elevati dei maschi. Sostenere la presenza positiva delle donne nelle religioni. Gettare un ponte verso le culture maschili.

Nel cristianesimo le donne hanno, fin dall'inizio, una speciale posizione di dignità. Molte protagoniste del proprio tempo hanno rifiutato di essere rinchiusi in un destino esclusivamente biologico perché, com'è stato acutamente notato, "non è accontentandosi di dare la vita fisica che si genera veramente l'altro" (J. Ratzinger, Lettera ai Vescovi sulla collaborazione dell'uomo e della donna, 2004).

In molti luoghi del mondo (anche se non ancora in tutti), la richiesta delle donne di spendere i propri talenti in favore della società inizia ad essere esaudita. E questo avviene spesso senza rancore, senza assumere un tono feroce e senza abbandonare le risorse dell'ironia, dell'accortezza e della perspicacia. Da molti è detto che il mondo sta cambiando e il XXI sarà il secolo delle donne, nel bene e nel male. Le donne della Consulta, interpretando ognuna a proprio modo il genio femminile, ritengono che questo accadrà nel bene.

[www.cultura.va](http://www.cultura.va)  
[consultafemminile@cultura.va](mailto:consultafemminile@cultura.va)